

- CIBORIO LIGNEO
POLICROMO
- COFANETTO OLLI SAUTI

RELAZIONE DI RESTAURO

CIBORIO LIGNEO POLICROMO

CHIESA DEI SANTI PIETRO E PAOLO. OFFIANO (MS)

Committente: MONASTERO SUORE PASSIONISTE. OFFIANO

Direttore dei lavori: DOTT. SEVERINA RUSSO

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E IL PAESAGGIO, PER IL PATRIMONIO STORICO
ARTISTICO E DEMOETNOANTROPOLOGICO PER
LE PROVINCE DI PISA, LIVORNO, LUCCA E
MASSA CARRARA**

Restauratore: DIMITRIOS KAZANTJIS

Data di ritiro: 2 novembre 2000

Ultimazione e consegna: 26 giugno 2004

LOCALIZZAZIONE

Provincia: MASSA

Comune: CASOLA IN LUNIGIANA

Frazione: OFFIANO

Diocesi: MASSA

tipologia contenitore: CHIESA

qualificazione contenitore: PARROCCHIALE

denominazione contenitore: SANTI PIETRO E PAOLO

PRESENTAZIONE DELL'OPERA

Categoria: arredo ligneo.

Tipologia: ciborio.

Collocazione: abside, altare ad uso del convento di clausura, retrostante quello maggiore.

Datazione: sec. XVII.

Materia e tecnica: legno dipinto e argentato.

Dimensioni: larghezza cm. 41,5; profondità cm. 27; altezza massima cm. 51,5-52.

Descrizione: d'impostazione architettonica, a pianta rettangolare, sul fronte si apre uno sportellino ad arco per accedere al vano interno, profilato da una semplice cornice; la facciata è dipinta di bianco con una decorazione floreale azzurra; ai lati due lesene piatte decorate a finto marmo a fondo rosso ossido, interrotte in alto da due cornici parallele poco aggettanti; alla sommità un coronamento ad intaglio, a motivi vegetali, posa sulla cimasa, con modanatura inversa e simile a quella della cornice che delimita la base.

I fianchi sono decorati allo stesso modo: due lesene a finto marmo, superfici piane dipinte in bianco, scandite orizzontalmente dalle due sottili cornici che partono dalle lesene sul davanti, oltre che da quelle più aggettanti, in alto e in basso alla base.

Coronamento, profili e cornici sono argentati a mecca su bolo rosso arancio.

L'intervento di pulitura ha riportato alla luce il disegno originale che consiste, sulla facciata, in una decorazione a smerli e due gigli azzurri su fondo bianco. Lo stesso sui fianchi dove, nei due spazi in alto tra le cornici, si è rivelata la presenza della marmorizzazione, una grigio-azzurra nel primo e una sul rosso sul secondo, mentre in quello in basso, con linee rosse ed azzurre, è racchiusa da una incorniciatura sempre azzurra ad angoli smussati, il tutto su fondo bianco e grigio chiaro. La decorazione delle lesene è quella originale.

MATERIALI E TECNICHE ESECUTIVE

In legno di pioppo, ad eccezione della parete di fondo, in castagno. Costruzione con unioni semplici 'a mezzo spessore', vari elementi assemblati mediante colla proteica e chiodi forgiati a mano. Coronamento ad intaglio traforato, riportato sul tettuccio. Cornici, anch'esse riportate.

Superficie esterna dipinta con colori a tempera (pigmenti con legante proteico) su preparazione a gesso e colla, decorata, su bolo rosso arancio, con argento applicato con la tecnica a guazzo, 'brunito' e rifinito con vernice 'a mecca'.

Le pareti del vano interno e la tavola posteriore, oltre al tettuccio e alla base, sono lasciati grezzi.

Le ferrature sono composte da due coppiglie in ferro ribattute all'interno dello sportellino, la cui apertura avviene per mezzo di chiave e serratura.

STATO DI CONSERVAZIONE, CAUSE DI DEGRADO E RESTAURI PRECEDENTI

Diffusa infestazione da insetti xilofagi (Anobidi) che ha causato l'indebolimento di buona parte delle cornici con notevole perdita di materia soprattutto nelle zone di alburno, probabilmente per urti accidentali. Completa mancanza di molte porzioni di cornici e loro generalizzato distacco dalle sedi, di un ricciolo e della parte terminale del coronamento, probabilmente una piccola croce.

Sporco, imbrattamenti organici su tutta la superficie e strato di vernice molto ossidata sulle lesene. Le parti bianche hanno subito una completa, spesso ridipintura e la riproposta, con scarsa perizia, del disegno azzurro in facciata, con colori oleoresinosi.

Vari strati instabili, con numerosi distacchi e lacune; mecca quasi assente; l'argento, molto abraso, lascia vedere in gran parte il bolo e si presenta annerito per l'ossidazione diffusa dovuta alla mancanza di protezione.

Lo sportellino non ha decorazione, senza dubbio eliminata in un precedente intervento, ed è a vista una stesura di colore a tempera bianco 'sporco' cretato, attraverso le lacune della quale è visibile lo strato preparatorio con tracce di bolo in prossimità della cornice argentata che lo delimita. Porta una lieve deformazione

convessa per taglio anatomico del legno e per diversità di protezione tra superficie interna ed esterna. E' poco stabile a causa del cedimento delle coppiglie; mancano chiave e serratura.

All'interno, sulla parete di fondo, tracce di una ingessatura decoesa.

INTERVENTO DI RESTAURO

DISINFESTAZIONE

Applicazione a pennello, su tutta la superficie, di prodotto insetticida liquido a base di permetrina disciolta in white spirit e breve isolamento in telo di nylon.

PULITURA

Asportazione totale della vernice ossidata e dello sporco dalle marmorizzazioni con mista di alcol ed essenza di trementina (1:1); eliminazione delle ridipinture meccanicamente con l'uso di bisturi, previa applicazione di sverniciatore neutro.

Sull'argento meccato si è operato con tensioattivo Contrad 2000 in metiletilchetone.

Pulitura delle superfici del vano interno con ammonio idrato in metilcellulosa e disinfezione con benzalconio di cloruro in alcol.

CONSOLIDAMENTO INTERSTRUTTURALE

Per iniezione con resina acrilica consolidante Paraloid B72 in solvente diluente nitro e acetone, insistendo sulle parti più compromesse.

RISARCIMENTO LIGNEO E STABILIZZAZIONE STRUTTURALE

Ovunque necessitava, ricostruzione e restituzione di parti e di cornici mancanti o molto degradate, ad intaglio, in legno di pioppo stagionato, conforme all'originale, fissate mediante adesivo epossidico e piccoli chiodi d'ottone. Il ricciolo mancante del coronamento intagliato invece, con resina Araldit SV 427 e relativo indurente.

Stabilizzazione generale delle parti, intervenendo su punti critici con iniezioni di adesivo o interferendo sempre con resina di sintesi.

Il coronamento è stato assicurato in maniera reversibile con due viti in ottone; non è stato ricostruito il terminale in quanto mancava qualsiasi indicazione.

FERRATURE

Revisione e stabilizzazione delle coppiglie; inserimento di una serratura d'appoggio, riprodotta di serie e consona al manufatto, delle dimensioni di quella originale, ricavate dalle impronte rinvenute all'interno; introduzione di una piccola chiave in ottone idonea a restituire funzionalità.

STUCCATURE

Con resina Araldit delle piccole lacune e dei vari spigoli.

Ingessatura delle parti nuove e delle lacune superficiali con $\text{CaSO}_4 \cdot 2\text{H}_2\text{O}$ (solfato di calcio biidrato) e colla di coniglio, livellamento a bisturi.

INTEGRAZIONE CROMATICA

Integrazione delle lacune e delle abrasioni, sia sulle zone dipinte, che sull'argento, con colori ad acquerello, in tono e sottotono, previa sottile verniciatura protettiva a gommalacca chiara.

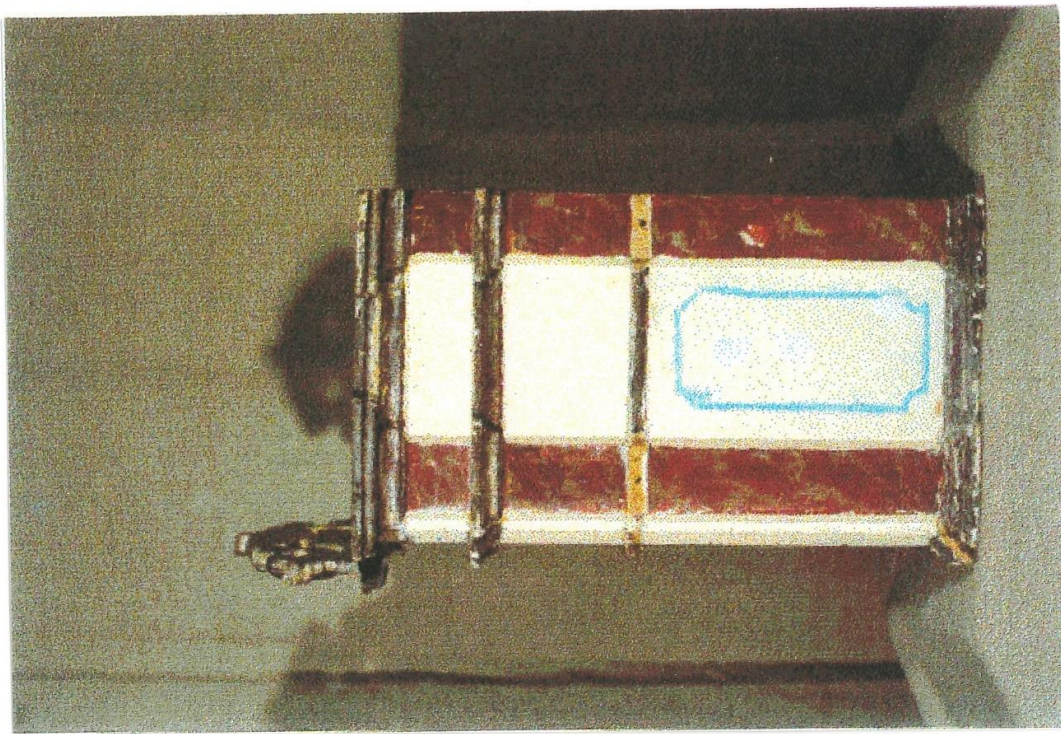
Con lo stesso metodo, sullo sportellino, si è eseguito un tenue tratteggio sottotono che riprendesse i colori del contesto.

PROTEZIONE FINALE

Con l'applicazione, su tutta la superficie esterna e su quella interna dello sportellino, di cera chiara da mobili e lieve lucidatura. Stesura di gommalacca chiara alle pareti del vano a scopo igienico e fini liturgici.



Prima dell'intervento



Idem, fianco destro



Idem, particolare



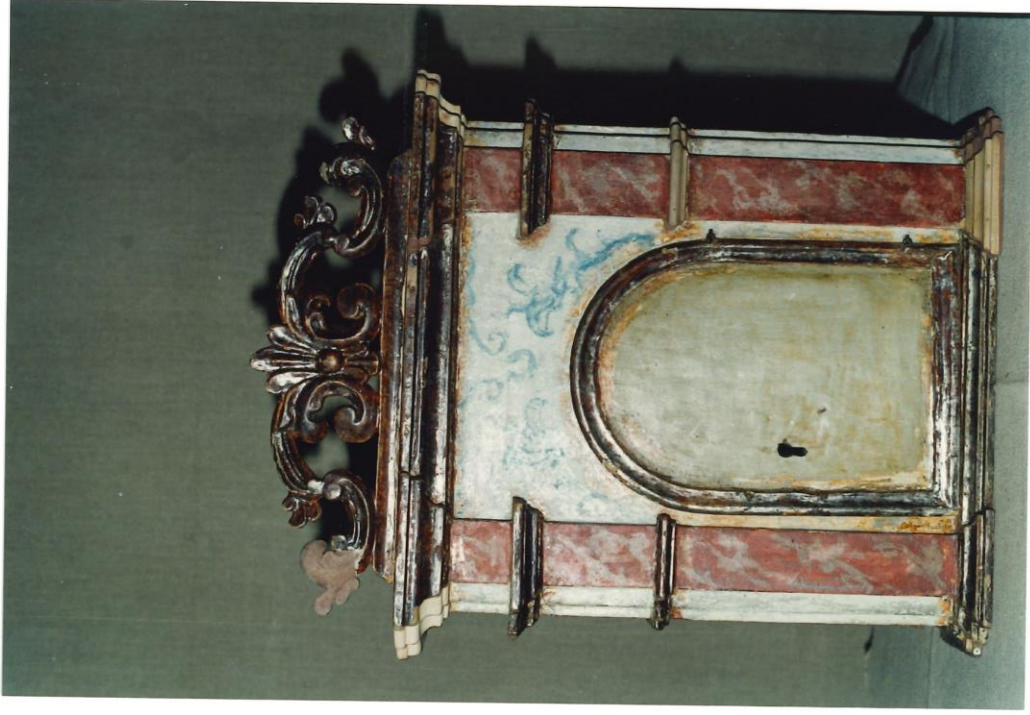
Durante la pulitura, fianco sinistro



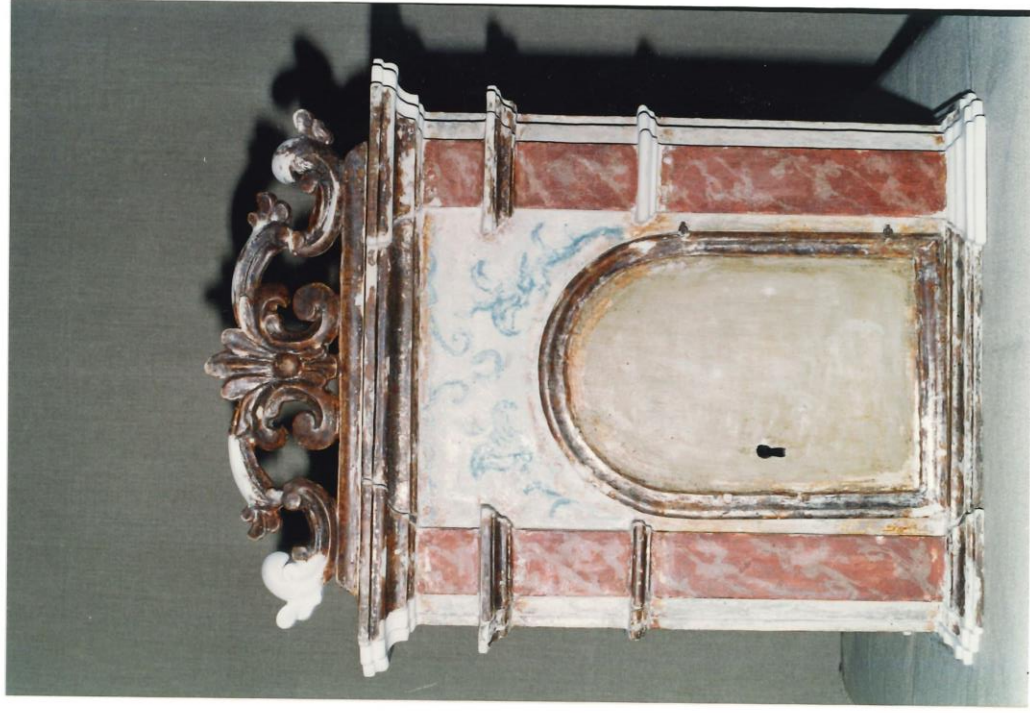
Smontaggio di vari elementi instabili



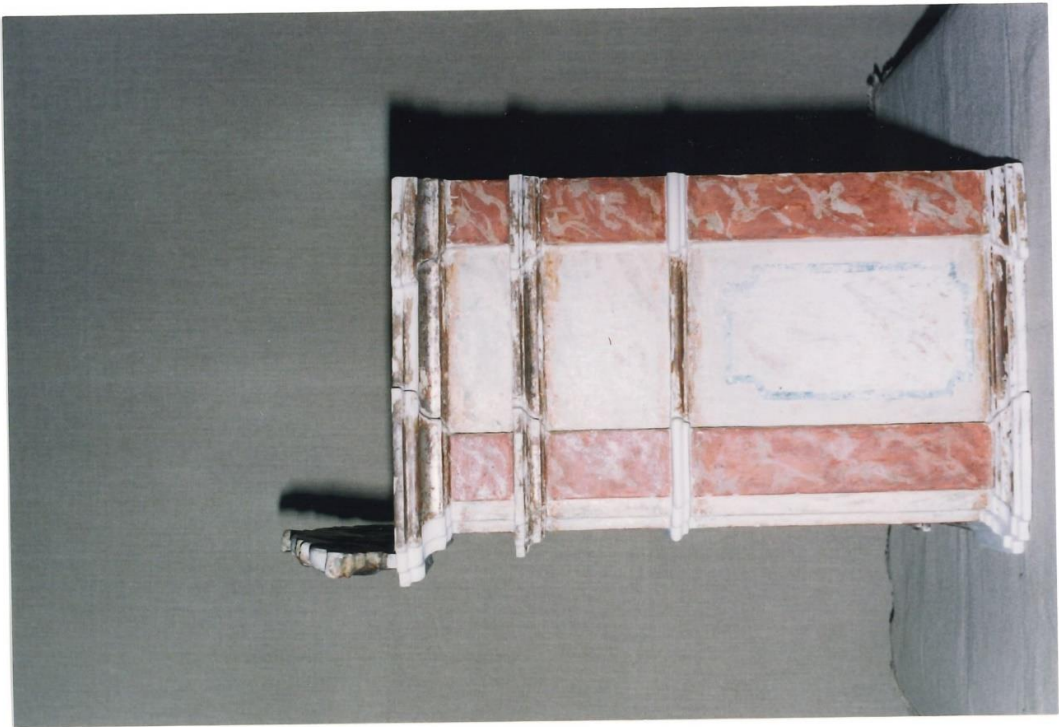
Durante la pulitura, particolare



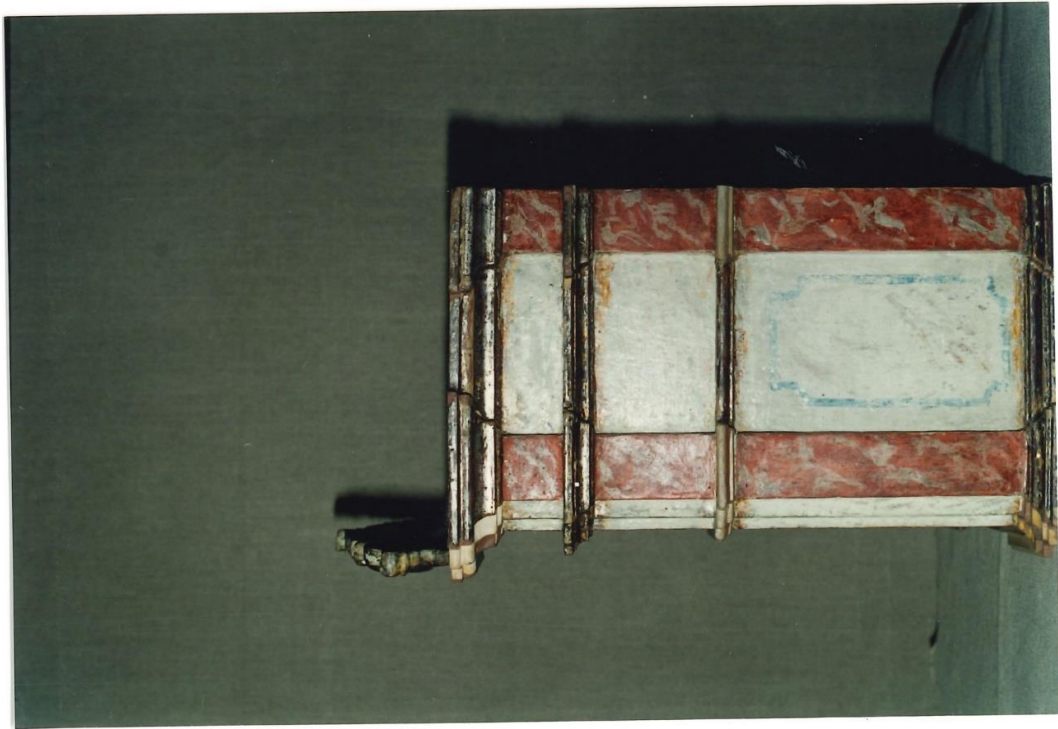
Stabilizzazione strutturale, ricostruzioni, intaglio



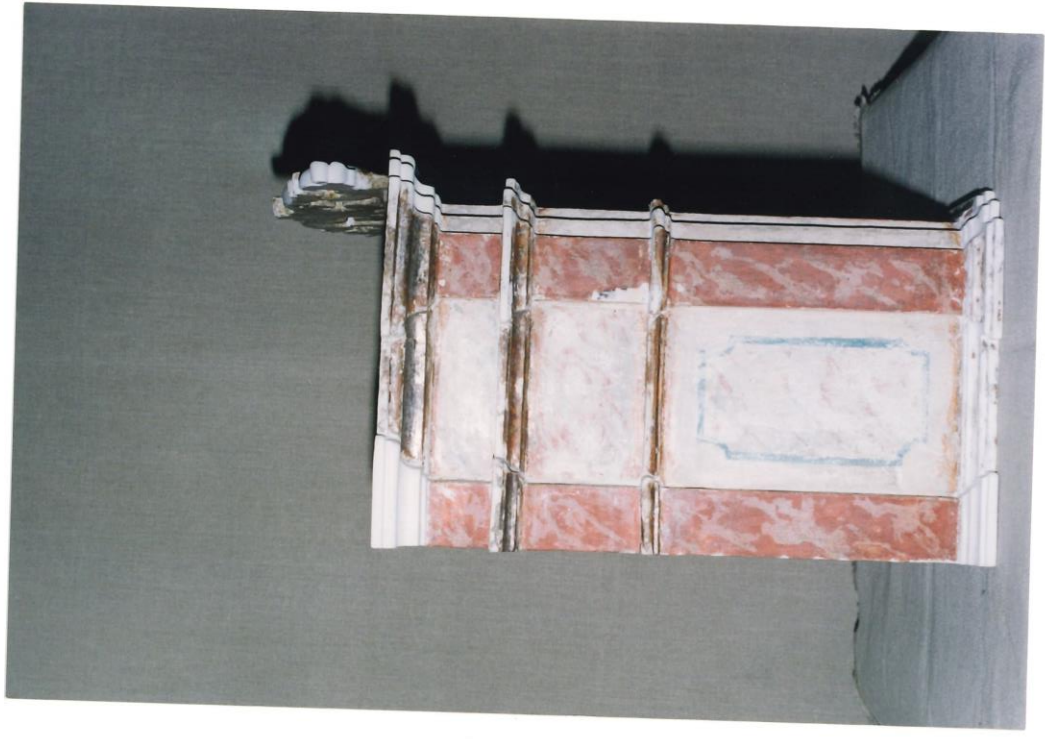
Stuccature di superficie



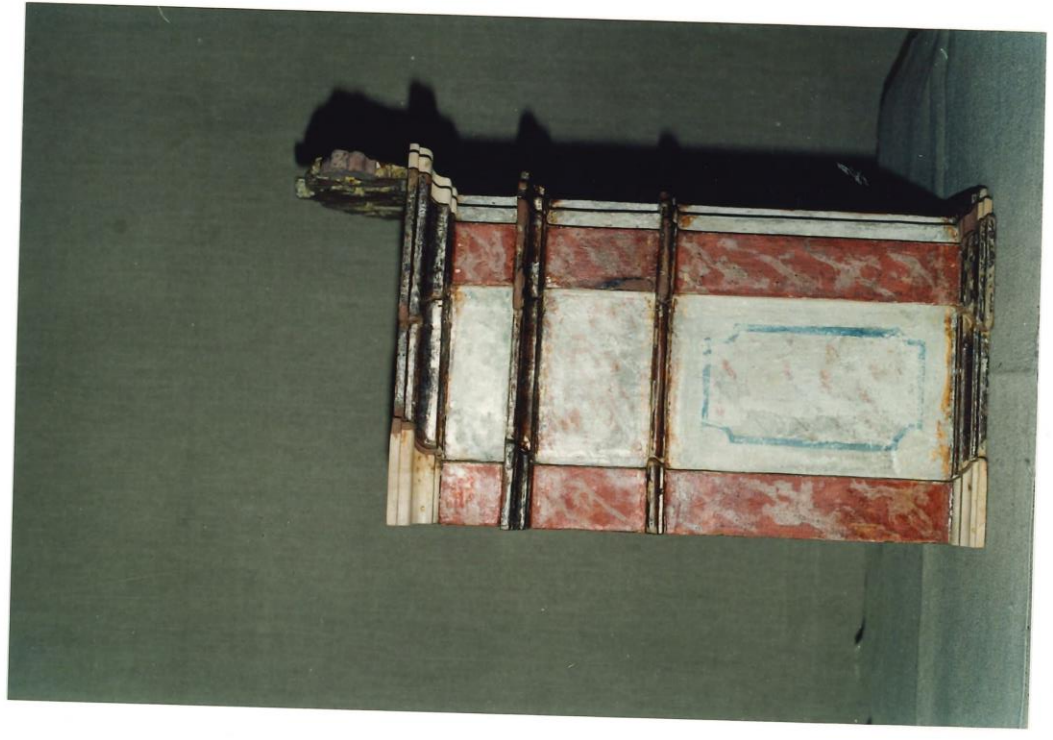
Idem, stuccature di superficie



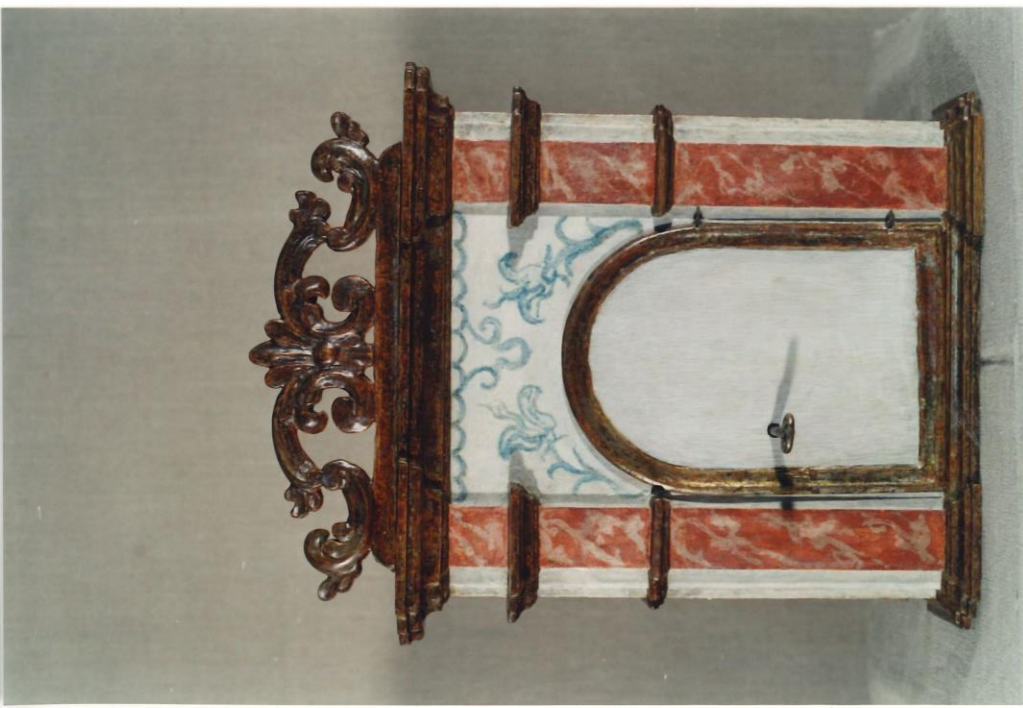
Fianco destro stabilizzazione strutturale, ricostruzioni, intaglio



Idem, stuccature di superficie



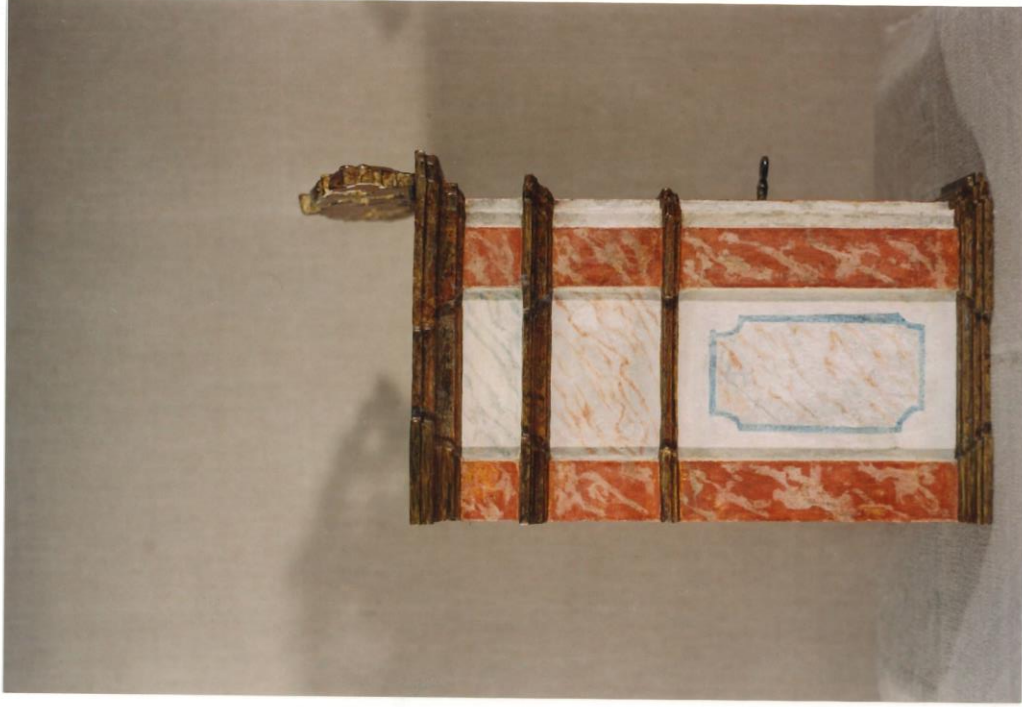
Fianco sinistro, stabilizzazione strutturale, ricostruzioni, intaglio



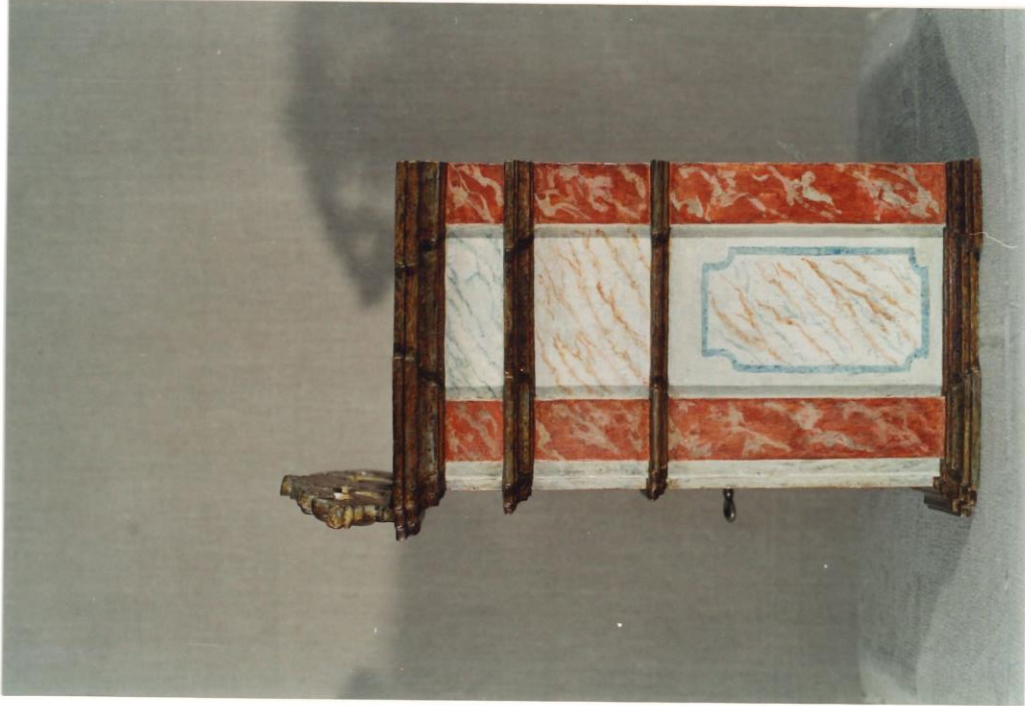
Intervento ultimato



Idem, particolare



Idem, fianco sinistro



Intervento ultimato, fianco destro



Idem, retro



Intervento ultimato, fianco sinistro, particolare